

LE INDISCREZIONI SUL TEST ELETTORALE DI QUORUM. NON C'È CONFERMA DI UNA INDAGINE COMMISSIONATA DA FORZA ITALIA

Sondaggio del Pd, Crivello in testa anche al ballottaggio

Il candidato del centrosinistra prevarrebbe sul rivale di centrodestra. Bene Putti, in calo i Cinque Stelle

ALESSANDRA COSTANTE

PERIL COMITATO elettorale di Gianni Crivello ieri è stata una buona giornata. Una mattinata in cui i telefoni hanno suonato ininterrottamente portando indiscrezioni pesanti e soprattutto confortanti. Si perché c'è un sondaggio, commissionato dal Pd a Quorum, che pone il candidato del centrosinistra in testa nella corsa di Palazzo Tursi. Tanto al primo turno, quanto al secondo. Indiscrezioni, appunto. Il sondaggio dovrebbe essere consegnato al committente solo nelle prossime ore, ma le cose che trapelano fanno affrontare con più slancio il mese di campagna elettorale di Crivel-

lo che, al grido d'arrembaggio "Si parte", sabato mattina al Teatro della Gioventù presenterà agli elettori genovesi se stesso e i candidati al consiglio comunale.

Sono stati gli spin doctor di Quorum, la società che ha seguito la vittoriosa campagna elettorale di Sala a Milano e che ora cura quella di Crivello, a studiare il sondaggio e a lanciarlo. A cavallo dello scorso fine settimana gli elettori genovesi sono stati interpellati e intervistati. Ieri il senso del risultato è cominciato a trapelare, spiegato con grandi sorrisi dall'entourage del candidato di centrosinistra: «Gianni sarà davanti al primo turno e anche al secondo. Questo ci ridà for-



Gianni Crivello



Marco Bucci

za». Se solo oggi il risultato definitivo sarà comunicato a Crivello e al suo comitato, già ieri però le prime notizie sono sta-

te sparate. E raccontano di un Crivello che, sempre davanti ai concorrenti, vincerà anche al ballottaggio. Di un candidato

del centrodestra, Marco Bucci, meno temibile di quanto fino ad oggi è stato vissuto nel campo progressista. Di una buona affermazione personale di Paolo Putti, l'ex grillino che dopo aver abbandonato il M5S ora si candida sindaco con la lista civica "Chiamami Genova". E, infine, del M5S, meno forte rispetto alle regionali del 2015.

Chi fa politica lo sa, i sondaggi sono materia da maneggiare con cura e disincanto. Un po' perché nelle ultime tornate elettorali, anche l'occhio attento dei sondaggisti spesso non è riuscito ad intercettare la realtà. È un po' perché fanno parte dell'armamento della guerra psicologica che si combatte tra le parti. Così se le in-

discrezioni progressiste parlano di Crivello già sicuro al ballottaggio, quelle provenienti dal campo di centrodestra svelano che il manager Marco Bucci sarebbe molto vicino al 50% e quindi alla vittoria al primo turno. Circolano anche cifre: 47% per il candidato di centrodestra che in caso di ballottaggio, in questo caso, dovrebbe vederselo con Luca Pironcini, il candidato che ha il brand ufficiale del M5S. Nessuno però rivendica la paternità di questo sondaggio e il presidente della Regione, Giovanni Toti, rimanda qualunque tipo di sondaggio al giorno dopo la presentazione ufficiale delle liste (il 12 maggio).

CON IL CARDINALE BAGNASCO ALL'INAUGURAZIONE DELLA STRUTTURA DI VIA EDERA

E anche Bucci va alla "Casa dei migranti"

Il segretario leghista Rixi schiva la polemica: «Giusto che vada dove lo invitano»

ANNAMARIA COLUCCIA

L'APPUNTAMENTO nell'agenda elettorale di Marco Bucci, non poteva passare inosservato: "Inaugurazione di casa Bozzo con il cardinale Angelo Bagnasco, in via Edera 22", a Quezzi. Non tanto perché la struttura di via Edera - gestita dalla Fondazione Centro di solidarietà Bianca Costa - ospita 50 migranti, ma perché proprio quel centro era stato l'anno scorso nel mirino di ripetute proteste da parte di abitanti della zona e di dirigenti e amministratori locali della Lega nord, contrari a questa destinazione. E la Lega è, com'è noto, non solo uno dei partiti della coalizione di centrodestra che appoggiano il candidato sindaco Bucci, ma proprio il partito che più che ha sponsorizzato la sua candidatura.

Se, quindi, ieri la presenza all'inaugurazione del candidato sindaco del centrosinistra Gianni Crivello, era quasi scontata, quella del suo avversario del centrodestra non lo era per nulla. E, invece, Bucci ha deciso di accettare l'invito che il Ceis aveva esteso anche ai candidati sindaco per quella che ieri pomeriggio è stata una grande festa.

Del resto, se è vero che la Lega rappresenta un pezzo importante della sua coalizione, è anche vero che Bucci deve cercare di conquistare anche i voti di un elettorato cattolico e moderato che sulle questioni legate all'immigrazione ha posizioni diverse da quelle del Carroccio. E così ieri è salito a Quezzi, ha salutato il cardinale Bagnasco, si è fermato per l'inaugurazione e, dopo, si è diretto verso altri impegni elettorali.

«Quella di via Edera è una struttura particolare, perché era stata molto discussa, ma è giusto che Bucci vada dove viene invitato, veda tutto quello che c'è e si renda conto direttamente delle situazioni» il commento di Edoardo Rixi, segretario della Lega nord Liguria.

«I rappresentanti del Ceis erano venuti a trovarmi nel



Il cardinale Bagnasco saluta gli ospiti del centro

FORNETTI

IN CONSIGLIO REGIONALE POLEMICA ANCHE TRA DEM E PASTORINO

Bruzzo celebra l'Europa gli altri del Carroccio se ne vanno

IL PRESIDENTE del consiglio regionale della Liguria Francesco Bruzzone (Lega Nord) ha ricordato in aula la "Festa dell'Europa" e i consiglieri del Carroccio hanno lasciato l'emiciclo per protesta contro Bruxelles.

«L'Ufficio di presidenza integrato, su impulso dell'intervento in aula di Giovanni Barbagallo (Pd), ha deciso di ricordare la ricorrenza europea del 9 maggio 1950 - ha spiegato Bruzzone - il giorno in cui il ministro degli Esteri francese Robert Schumann presentò il piano di cooperazione economica del Vecchio continente, che diede il via all'integrazione europea».

I compagni di partito a pensano però in maniera diversa. «Noi non ci riconosciamo in



Francesco Bruzzone

questa Europa degli Stati, delle multinazionali e delle lobby, che non tiene conto dei popoli e prende sempre meno in considerazione il benessere e i diritti dei cittadini», ha osservato Alessandro Piana, capogruppo della Lega in Consiglio Regionale, spiegando che i consiglieri hanno partecipato

al minuto di silenzio in commemorazione delle vittime del terrorismo, ma non alla celebrazione dell'Europa che «vessa i cittadini».

E sullo stesso argomento c'è stato un botta e risposta fra i consiglieri regionali del Pd e il loro collega Gianni Pastorino di rete a Sinistra LiberaMente Liguria, rimasto fuori, durante la celebrazione della festa dell'Europa: «Rinnegare l'Europa vuol dire rinnegare la nostra storia e il nostro futuro». Pastorino: «Non era mia intenzione politica rimanere fuori dall'aula. Evitiamo di retrologie pretestuose. Ho perso le fasi introduttive a causa di impegni imprevisti. Peraltro ero presente nell'emiciclo anche durante il successivo minuto di silenzio».

mio ufficio e mi avevano invitato a questa inaugurazione - spiega Bucci - È molto importante che questa struttura sia destinata non solo ai migranti ma a tutte le persone in particolari situazioni di difficoltà, al quartiere e, quindi, anche ai genovesi. Mi hanno garantito che sarà così». Per ora il centro ospita solo 50 migranti richiedenti asilo ma il progetto del Ceis prevede di destinare un altro piano, da ristrutturare, all'accoglienza e alla cura degli anziani, e di ampliare le attività per i giovani e per i residenti nel quartiere. «L'accoglienza deve portare all'integrazione, altrimenti si illudono le persone e si rischia di fare danni» aggiunge Bucci.

Su accoglienza e integrazione ha insistito ieri il cardinale Bagnasco che, durante l'inaugurazione della struttura a Quezzi, ha messo anche in guardia dai rischi di strumentalizzazioni elettorali: «Anche il tema dell'accoglienza, come tutti i temi che entrano nelle campagne elettorali, viene deformato, purtroppo per ragioni politiche, invece noi vorremmo proprio che non divenisse un tema strumentale» ha sottolineato il cardinale.

Ma intanto, il tam tam indiscreto di questa campagna elettorale, racconta di un altro incontro, imprevisto, che si sarebbe svolto ieri in Regione. Protagonisti il presidente della Regione Giovanni Toti da una parte e i consiglieri comunali uscenti Gianni Vassallo e Paolo Gozzi, ex Democratici poi nel gruppo di Percorso comune. Interpellati, Vassallo e Gozzi hanno spiegato di essere andati in Regione per incontrare non Toti, ma un'altra persona, per una questione che non aveva nulla di politico. Ma alcuni, solitamente ben informati, assicurano che, invece, Gozzi e Vassallo abbiano avuto ieri un colloquio anche con Toti. E di lì a ipotizzare un confronto in corso per sondare la possibilità di un sostegno dei due consiglieri - supervotati nel 2012 - a Bucci, il passaggio è breve.

LE POLEMICHE

Commercio, scontro frontale sulla grande distribuzione

IL TEMA del commercio e della grande distribuzione scalda la campagna elettorale. Dopo lo scontro frontale di alcune settimane fa, in occasione di uno dei primi faccia a faccia tra i candidati, ieri il vento delle polemiche è tornato a soffiare sul fuoco. Confesercenti ha fatto sentire la propria voce contro l'amministrazione comunale uscente che sta per dare il via libera all'insediamento di un supermercato Conad nell'ex Champagnat, ad Albaro. Nel frattempo, in Regione, a margine della seduta del consiglio regionale è andato in scena un botta e risposta fra la giunta Toti e il Pd, dopo le notizie sui progetti di deregulation in materia di commercio da parte del candidato del centrodestra Bucci. «Paita è preoccupata per la Coop? Sì, cara Paita, la penso come Bucci per filo e per segno», ha detto il governatore Giovanni Toti ai Dem.

«La legge regionale sulla grande distribuzione consentirà l'apertura alla concorrenza di un mercato che ha tenuto ostaggio i genovesi con prezzi più alti della media d'Italia, per favorire gli interessi di qualcuno appoggiato dal tuo partito - ha detto Toti rivolgendosi a Paita - . Comunque non darti preoccupazione, come promesso in Consiglio regionale oggi anche Esselunga finalmente potrà aprire a Genova nonostante gli ultimi tentativi strumentali della giunta del Comune di Genova ormai agonizzante».

E l'assessore regionale, leghista, Edoardo Rixi, è intervenuto per ribadire che «la Lega è da sempre e rimane dalla parte dei piccoli commercianti, presidio indispensabile dei nostri quartieri. Nel programma del nostro candidato sindaco Bucci, la tutela del piccolo commercio e la garanzia di una concorrenza sana, senza monopoli monocolori, nella grande distribuzione sono punti fermi e irrinunciabili».